

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008 – REGIONE LAZIO

SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Referente: Dott.ssa Donatella Mandolini

Linea progettuale A1: Implementazione /rafforzamento del sistema di sorveglianza

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

L'attività di rilevazione è svolta da Laziosanità-ASP stessa, che ha inoltre il ruolo di coordinamento nazionale del progetto "Sorveglianza attraverso i dati PS".

L'attività di formazione degli operatori sanitari addetti alla raccolta dati è iniziata già dal 2005, quando sono state realizzate due edizioni del corso di formazione per dati di Pronto Soccorso (PS) e schede aggiuntive (DATIS), rivolto a formatori di tutte le strutture PS del Lazio. Sono stati definiti contenuti, modalità di raccolta, di analisi e di diffusione delle informazioni provenienti dai sistemi informativi delle ospedalizzazioni, accessi in PS e mortalità.

Il linkage tra le varie fonti è stato effettuato per gli anni 2000-2005. Sono stati prodotti e distribuiti alle ASL i reports delle analisi condotte sui dati "pilota" del sistema di sorveglianza per l'anno 2000 e sui dati relativi gli accessi in PS per gli anni 2004-2007.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

L'attività 6, che prevedeva l'utilizzo dei dati raccolti tramite il questionario PASSI in tre ASL laziali, non è stata portata a termine in quanto i dati raccolti non permettevano la sorveglianza del fenomeno, ma solo di valutare la percezione del rischio.

3. Enucleare e descrivere i punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

I sistemi informativi della regione Lazio, utilizzati per il sistema di sorveglianza degli incidenti domestici, sono a regime da diversi anni e i dati prodotti hanno un ottimo livello di affidabilità.

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Linea progettuale B1: Definire e diffondere linee operative per gli interventi di informazione ed educazione sanitaria nelle scuole materne ed elementari

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Durante il corso nazionale (aprile 2007) è stato recepito il documento d'indirizzo: un gruppo di lavoro interaziendale ha preso visione del materiale audiovisivo e cartaceo e scelto quello ritenuto più idoneo al contesto territoriale.

Dieci ASL su 11 hanno effettuato interventi coinvolgendo quasi N.100 scuole (materne, elementari e medie), formando più di N.1340 insegnanti e raggiungendo circa 8000 alunni.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Al 31/12/08 sono state completate le attività previste dal cronoprogramma.

3. Enucleare e descrivere i punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

La valutazione dei corsi da parte degli insegnanti è stata complessivamente molto buona, in particolare sulla qualità del materiale didattico proposto. Partecipazione attiva e interesse nei confronti del progetto da parte di insegnanti e alunni. Alcune ASL auspicano il coinvolgimento dei genitori.

Criticità: l'adesione delle scuole è limitata per la molteplicità di offerte formative. Gli interventi potrebbero essere più facilmente attuabili se svolti direttamente agli alunni.

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Una ASL su 12 non ha presentato la relazione sullo stato di avanzamento del Piano aziendale nei termini stabiliti.

Linea progettuale B2: Rilevare i rischi connessi agli aspetti strutturali e impiantistici delle abitazioni

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Un gruppo di lavoro interaziendale ha preso visione del materiale diffuso a livello nazionale (aprile 2007) e redatto una check-list per le abitazioni e una per le RSA, idonee al contesto territoriale

regionale. Ad aprile 2008 si è svolto un corso formativo da parte della regione Friuli V.G. per tecnici della prevenzione. Otto ASL su 11 hanno effettuato complessivamente circa 360 sopralluoghi, compilate check-list in abitazioni private, RSA e case di riposo, hanno rilasciato mappe del rischio al proprietario dell'immobile e distribuito l'opuscolo "Cosa posso fare per evitare di cadere" elaborato da Laziosanità-ASP.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Lo slittamento dell'attività formativa ad aprile 2008 ha causato il ritardo delle attività previste nel cronoprogramma e ciò ha comportato la mancata elaborazione e disponibilità dei dati rilevati nel corso dei sopralluoghi.

3. Enucleare e descrivere i punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

La comprensione e la partecipazione degli abitanti/ responsabili delle strutture visitate si è rivelata molto buona.

Criticità: scarsa disponibilità da parte di alcuni tecnici della prevenzione nell'attuare il programma.

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Una ASL su 12 non ha presentato la relazione sullo stato di avanzamento del Piano aziendale nei termini stabiliti.

Linea progettuale B3: Realizzare campagne informative nei consultori e nei servizi vaccinali

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Un gruppo di lavoro interaziendale ha preso visione del materiale diffuso a livello nazionale (aprile 2007) ed elaborato l'opuscolo destinato ai genitori "Il tuo bambino è nato: impara a proteggerlo" per la prevenzione degli incidenti domestici e stradali dei bambini da 0 a 4 anni. L'opuscolo è stato tradotto in inglese, francese, spagnolo, polacco e albanese. In dieci ASL su 11 sono stati svolti più di 200 corsi, coinvolti circa 135 centri vaccinali e consultori, formati N.364 operatori sanitari e raggiunti più di 20000 genitori.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Al 31/12/08 sono state completate le attività previste dal cronoprogramma.

3. Enucleare e descrivere i punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

Più che buona è risultata la comprensione, la partecipazione e l'interesse dei genitori coinvolti nell'iniziativa.

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Una ASL su 12 non ha presentato la relazione sullo stato di avanzamento del Piano aziendale nei termini stabiliti.

Linea progettuale B4: Attivare interventi di prevenzione delle cadute negli anziani basati sulla promozione dell'attività fisica

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Un gruppo di lavoro interaziendale ha preso visione del materiale diffuso a livello nazionale (aprile 2007) e scelto quello ritenuto più idoneo al proprio contesto territoriale. Sette ASL su 11 hanno effettuato interventi di promozione dell'attività fisica, coinvolgendo più di 35 centri anziani. Sono stati avviati tre gruppi di cammino.

E' stata stipulata una convenzione tra Laziosanità-ASP e Istituto Universitario Scienze Motorie (IUSM) per la collaborazione all'avvio dei "gruppi di cammino" da parte di personale specializzando in "Attività motorie preventive e adattate", sulla base di un progetto di tirocinio.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Per il 2008 era in programma un corso del Ministero della Salute e Regione Veneto allo scopo di facilitare gli interventi di prevenzione e l'avvio di "gruppi di cammino". Il corso non è stato realizzato e ciò ha comportato uno slittamento dei termini delle attività, quali l'analisi e la valutazione dei risultati.

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

La partecipazione degli anziani ai corsi è stata molto attiva e il programma "gruppi di cammino" è stato accolto con grande entusiasmo.

Criticità: la convenzione con IUSM non ha dato i risultati sperati e la mancanza di risorse economiche, necessarie per garantire la presenza di personale adeguatamente formato, ha ostacolato l'avvio di un numero congruo di gruppi di cammino "stabili".

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Una ASL su 12 non ha presentato la relazione sullo stato di avanzamento del Piano aziendale nei termini stabiliti.

Linea progettuale C1: Realizzare corsi di formazione per il personale coinvolto nelle attività del piano

Relazione

1. Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

L'ASP ha collaborato con il CCM all'organizzazione del corso nazionale svolto nell'aprile 2007. Alcuni operatori aziendale hanno partecipato al corso per la formazione su tematiche specifiche, al fine di rendere omogenei e condivisi i percorsi formativi in metodi e contenuti. Il personale così formato ha successivamente collaborato alla realizzazione del corso regionale (maggio 2007) per la formazione dei referenti aziendali. Ad aprile 2008 il Lazio ha usufruito del pacchetto formativo predisposto dal Friuli V.G., regione capofila delle linea progettuale B2. E' stata infine realizzata la formazione a cascata prevista.

2. Obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

L'attività formativa è stata effettuata in tutte le ASL e portata completamente a termine per quasi tutte le linee di attività. Non è stato svolto il corso previsto da parte del Ministero della Salute e Regione Veneto per gli interventi di prevenzione e l'avvio di "gruppi di cammino".

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

4. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Una ASL su 12 non ha presentato la relazione sullo stato di avanzamento del Piano aziendale nei termini stabiliti.